

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE DIDATTICA

ART. 1 [Finalità]

- 1) Secondo l'Art. 10 del suo Regolamento, il Dipartimento istituisce una Commissione Didattica (CD), al fine di ottemperare alle varie esigenze didattiche provenienti ogni anno dai vari corsi di studio dell'Ateneo, e in via prioritaria a quelle dei Corsi di Laurea per i quali il Dipartimento è referente principale o associato, armonizzandole con le risorse umane e le competenze presenti nel Dipartimento. Secondo il punto 2 dell'Art.17 del Regolamento i compiti principali della CD sono:
 - a) preparare una bozza del piano di assegnazione dei compiti didattici dei membri del Dipartimento, in conformità con le vigenti norme di Legge e i Regolamenti di Ateneo, assicurando la copertura degli insegnamenti nei corsi di Laurea per il quali il Dipartimento è referente principale o associato;
 - b) mantenere un quadro aggiornato delle esigenze didattiche relative a corsi di matematica che si tengono nei corsi di laurea della Facoltà di Scienze e Tecnologie e nell'Ateneo, proponendo anche soluzioni per la loro copertura, nei limiti delle possibilità del Dipartimento;
 - c) garantire, nel formulare le proprie proposte, quale principio imprescindibile, la qualità degli insegnamenti di Matematica; garantire inoltre una equa distribuzione dei compiti didattici tra tutti i membri del Dipartimento.
- 2) A tal fine, la CD ha come obiettivi:
 - a) coordinare la raccolta delle informazioni utili relative ai corsi di area matematica dell'Università degli Studi di Milano di competenza del Dipartimento di Matematica;
 - b) predisporre, in base alle esigenze rilevate e ai criteri stabiliti, sentiti i singoli docenti, un piano sulle coperture da effettuare e sottoporlo al Consiglio di Dipartimento, in tempo utile per l'avvio dell'anno accademico;
 - c) suggerire indicazioni al fine di un'equilibrata distribuzione dei compiti didattici dei docenti del Dipartimento di Matematica nell'ottica di un ottimale impiego delle risorse disponibili, verificando che i singoli docenti ottemperino ai requisiti richiesti dal regolamento d'Ateneo sui doveri accademici dei professori e dei ricercatori e alle ulteriori indicazioni che il Dipartimento vorrà proporre.
- 3) A tal fine, la CD potrà avvalersi delle seguenti linee guida:
 - a) Ogni professore dovrebbe tenere, di norma, un insegnamento di laurea triennale, considerando sia la laurea in matematica che i corsi di servizio.
 - b) Nella distribuzione dei corsi e nella formazione delle commissioni effettive d'esame è auspicabile tener conto anche del numero di studenti e della tipologia dell'esame.
 - c) Per tutti i corsi è bene evitare l'eccessiva frammentazione tra vari docenti. Di norma sarebbe bene ci fossero non più di due docenti per corso. Per i corsi della triennale, laddove ci sono sia crediti di lezione sia crediti di esercitazione e/o laboratorio, è però opportuno affiancare al titolare del corso un altro docente, anche al fine di distribuire il carico di esami. Salvo giustificati motivi, a ciascun docente può essere affidato solo un numero di crediti intero, cioè non si possono attribuire ore di un singolo credito a più docenti.
- 4) Le proposte della CD saranno portate al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione.

ART. 2 [Composizione]

La commissione è composta dal Direttore di Dipartimento, dal Presidente del Collegio Didattico e da altri cinque docenti, in rappresentanza delle tre fasce di docenza. Per la formazione della CD il Direttore di Dipartimento, sentite le disponibilità, proporrà il Presidente e i componenti per l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento. La durata in carica prevista per i membri della Commissione è regolamentata nel punto 1 dell'Art.17 del Regolamento del Dipartimento.

ART. 3 [Sfiducia]

La CD può essere sfiduciata dai membri del Consiglio di Dipartimento, con le seguenti modalità:

1. la mozione di sfiducia non può essere presentata nei primi 6 mesi di attività del Direttore, né prima di 6 mesi da una eventuale precedente mozione bocciata dal Consiglio di Dipartimento;
2. la mozione di sfiducia deve essere presentata in forma scritta al Decano*, firmata da almeno un terzo dei membri del Consiglio di Dipartimento;
3. la mozione di sfiducia deve essere resa nota dal Decano* a tutti i membri del Consiglio di Dipartimento via posta elettronica entro due giorni lavorativi, depositandone copia presso la segreteria di Dipartimento per la consultazione da parte di tutti i membri del Consiglio; deve essere posta in votazione, su convocazione del Decano*, non prima di cinque e non oltre dieci giorni lavorativi dalla sua pubblicazione;
4. la votazione, presieduta dal Decano*, avviene a scrutinio segreto; la mozione di sfiducia è approvata con la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto;
5. in caso di approvazione della mozione di sfiducia, il Direttore, entro 15 giorni lavorativi, propone e mette in approvazione una nuova composizione, cambiando almeno il Presidente.

* Ovvero al Direttore, qualora il Decano risulti essere il Presidente della Commissione